

# Che cosa è “Astrea”, la nuova testata nucleare britannica

 [scenarieconomici.it/che-cosa-e-astrea-la-nuova-testata-nucleare-britannica](https://scenarieconomici.it/che-cosa-e-astrea-la-nuova-testata-nucleare-britannica)

Jean Valjean

31 marzo 2024



**Il nuovo programma di testate nucleari della Gran Bretagna è stato battezzato A21/Mk7 o Astraea, ed è stato rivelato dal governo britannico per la prima volta questa settimana.**

La futura testata che sostituirà i sistemi Trident lanciati dai sottomarini sarà sviluppata come capacità “sovrana” e “in parallelo” con la testata statunitense W93/Mk7, secondo il documento del Defence Nuclear Enterprise Command.

Il documento non ha rivelato una stima dei costi per il programma della testata sostitutiva o una tempistica per l’entrata in servizio, anche se il Regno Unito ha detto in precedenza che il sistema d’arma sarà “disponibile” **negli anni 2030**. Inoltre, non è chiaro se sia stato approvato un progetto definitivo per la testata A21/Mk7. I documenti di bilancio degli Stati Uniti affermano che il W93 non ha ancora sviluppato una definizione completa del progetto”, quindi se i due sistemi vengono sviluppati in parallelo, è probabile che l’A21 sia ancora in modalità di progettazione iniziale. (I test di volo per il W93 sono previsti per il periodo 2027-2029, secondo i documenti di bilancio). A parte gli stanziamenti di costo si sa molto poco di questi progetti perché sono coperti da segreto.

Con oltre 125 anni di eccellenza nella costruzione navale, scoprite perché General Dynamics è rimasta un partner fidato della Marina Militare americana.

Londra ha annunciato per la prima volta il programma di testate sostitutive nel febbraio 2020 e successivamente ha dichiarato che “i requisiti, la progettazione e la produzione” delle armi “rispetteranno i nostri obblighi ai sensi del Trattato di Non-Proliferazione delle Armi Nucleari”.



Lancio missile Trident

## **Nuove testate, ma niente esplosioni sotterranee**

---

La decisione di convalidare le caratteristiche e le capacità di progettazione delle testate senza effettuare test sotterranei è in linea con la “moratoria” volontaria britannica sulle esplosioni di armi nucleari. L’Atomic Weapons Establishment (AWE), l’organizzazione di produzione e ricerca di armi nucleari del Regno Unito, si affiderà invece alla simulazione, alla modellazione, ai supercomputer e ai laser per sviluppare Astraea, si legge nel documento sulla deterrenza, che è in linea con il modo in cui gli Stati Uniti hanno progettato e testato digitalmente le nuove armi nucleari per anni.

Quindi i dati raccolti in circa 39 anni di test nucleari dovranno essere sufficienti a progettare le prossime testate britanniche. Ricordiamo che la prima esplosione nucleare con la Union Jack, quasi dimenticata, risale al 1952, la prima esplosione termonucleare al 1957 e l’ultima al 1991. Molto spesso si tende a dimenticare che, per molti anni, Londra ha sviluppato armi di dissuasione in modo autonomo, con numerosi test.

Un rapporto del 2022 del Nuclear Information Service, un ente di ricerca britannico, ha affermato che la futura testata “sarà alloggiata nel corpo di rientro Mk7, fornito dagli Stati Uniti, e quasi certamente incorporerà le tecnologie sviluppate nell’ambito del progetto JTD [Joint Technology Demonstrator] per aumentare la sicurezza e la protezione”.

Il rapporto afferma anche che il “costo stimato di pianificazione” dell’Mk7 ammonta a un totale di 15,5 miliardi di dollari, che potrebbe aumentare con la maturazione del progetto della testata. Le attività di dimostrazione delle testate nucleari tra Stati Uniti e Regno Unito risalgono al 2016, in linea con lo sforzo del JTD, ha dichiarato il Nuclear Information Service.

Il Regno Unito opera una politica di “deterrenza continua in mare”, il che significa che la sua capacità di attacco nucleare è di natura singolare o basata esclusivamente su sottomarini, in contrapposizione al dispiegamento di sistemi d’arma lanciati da terra o dall’aria, come altre potenze nucleari.

Le informazioni pubbliche britanniche affermano che il Regno Unito ha un “tetto” di scorte nucleari di 260 testate, ma la cifra esatta è “poco chiara”. Una stima del 2023 della Federazione degli Scienziati Americani, con sede negli Stati Uniti, indica che il totale del Regno Unito è di 225 testate, di cui si ritiene che 120 siano in uso.

In un altro punto della nuova strategia di deterrenza nucleare, Londra afferma che si impegna a fornire “nuove strutture con capacità produttive avanzate” presso i due siti britannici che guidano lo sforzo di progettazione e sviluppo della nuova classe di sottomarini SSN-AUKUS.

Il cantiere navale di Barrow-in-Furness di BAE Systems, situato nel nord dell’Inghilterra, riceverà un finanziamento di 200 milioni di sterline (252 milioni di dollari) nei prossimi 10 anni, mentre il sito di Rolls Royce a Derby, in Inghilterra, destinato alla costruzione di reattori nucleari per i sottomarini d’attacco australiani, riceverà anch’esso un finanziamento non specificato. Il denaro per entrambi i produttori proverrà da un pacchetto di 3 miliardi di sterline (3,8 miliardi di dollari) originariamente annunciato nell’ambito della politica di difesa britannica Integrated Review Refresh.

Quindi siamo di fronte a una completa revisione del sistema di dissuasione britannico, con nuove testate, che saranno impiegate in nuovi veicoli di rientro su nuovi sottomarini. Il riaccendersi delle tensioni mondiali dopo la calma e il disarmo degli anni novanta viene ora a convertirsi in una corsa al riarmo, costosa anche per il contribuente di Sua Maesta.

---

---